



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

POR 2007-2013 ATTIVITÀ III. 1. 2.

“Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all’utilizzo di fonti rinnovabili”

**DELIBERA DI GIUNTA 16 LUGLIO 2008, N. 1098
“I° Bando di attuazione”**

***LINEE GUIDA IN MERITO AI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI,
ALL’AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE, ALLE RELATIVE MODALITÀ DI QUIETANZA,
ALLE MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E ALLE
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE.
CHIARIMENTI IN MERITO ALLA CONFERMA A CONSUNTIVO DEL CONTRIBUTO
CONCESSO***

A. PREMESSA

A chiarimento di quanto previsto nel bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale 1098/2008, le presenti disposizioni forniscono le linee guida relativamente:

1. ai termini massimi previsti per realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
2. all’ammissibilità delle spese e alle relative modalità di quietanza;
3. alle modalità per la richiesta di erogazione del contributo;
4. alle modalità per la rendicontazione delle spese ammesse a contributo.

Le presenti linee guida, inoltre, forniscono chiarimenti in merito alla determinazione a consuntivo del contributo concesso.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti linee guida è regolato secondo le regole definite:

- nel bando approvato con la Delibera di Giunta n. 1098 del 16/07/2008;
- nel D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, concernente “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”.

B. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

B.1 AVVIO DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Come previsto nel paragrafo 13 del Bando, il beneficiario del contributo dovrà – **entro 4 mesi** dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione, della avvenuta concessione del contributo regionale tramite raccomandata con avviso di ricevimento – comunicare al Servizio Politiche Industriali (Viale Aldo Moro 44, 40127, Bologna) di avere dato avvio alla realizzazione degli interventi.

A tale riguardo, per **avvio della realizzazione degli interventi** si intende, esemplificativamente:

- l'avvenuta richiesta della fornitura (non è sufficiente aver richiesto un preventivo) degli impianti, macchinari, attrezzature ecc;
- l'avvenuto pagamento di una fattura relativa alla realizzazione degli interventi ammessi;
- l'avvenuta presentazione della richiesta delle necessarie autorizzazioni amministrative obbligatorie per la realizzazione degli interventi;

Per comunicare l'avvenuto avvio della realizzazione degli interventi il beneficiario dovrà utilizzare la modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul sito internet regionale:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

B.2 CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI

Successivamente all'avvenuta comunicazione di avvio, il beneficiario, nel caso in cui abbia comunicato il suddetto avvio dei lavori nel termine massimo del 4° mese dalla data di ricevimento della comunicazione, da parte della Regione, della avvenuta concessione del contributo regionale tramite raccomandata con avviso di ricevimento, è tenuto a concludere la realizzazione degli interventi ammessi a contributo **entro i successivi 8**

mesi. Sarà cura della Regione comunicare, tramite e mail all'indirizzo indicato nel modulo della domanda, la data in cui la comunicazione di avvio è stata ricevuta.

N.B.

Con riferimento a quanto specificato nelle suddette lettere B1 e B2, si precisa, comunque, che i progetti - qualunque sia la data di comunicazione dell'avvio lavori effettuata nei citati 4 mesi - dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione della Regione in merito all'avvenuta concessione del contributo.

B.3 PROROGHE

Qualora il beneficiario ritenga che non vi siano le condizioni per poter concludere gli interventi entro i termini sopra indicati, il beneficiario medesimo potrà presentare, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine ultimo, una **richiesta di proroga**. Tale richiesta dovrà essere presentata utilizzando lo schema predisposto dalla Regione (e reperibile sul sito internet regionale sopra indicato) e debitamente motivata. Rimane comunque in facoltà della Regione, una volta valutata la suddetta richiesta, il potere di negare o accogliere la richiesta.

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

C.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- dovranno essere sostenute nel periodo di eleggibilità (vedi paragrafo C.4);
- dovranno riferirsi alla realizzazione degli interventi previsti nel paragrafo 3 del bando;
- dovranno rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili ai sensi del paragrafo 5 del bando e del D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196;
- dovranno essere state preventivamente indicate nel modulo di domanda di contributo presentata entro il 31 ottobre 2008;
- dovranno essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- dovranno essere documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- dovranno essere rendicontate con le modalità descritte nel paragrafo E;

Inoltre le spese sostenute, per essere ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

dovranno essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo). In conseguenza di ciò, non sono ammessi gli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria, laddove le fatture sono a carico della società di leasing e non del beneficiario del contributo.

- non dovranno risultare sostenute da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenute da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali erga omnes o altri contributi non classificabili come aiuti di stato;
- dovranno essere congrue con i prezzi praticati nel mercato di riferimento e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
- dovranno corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti con modalità contabili che permettano di ricondurre la spesa agli interventi realizzati e ammessi al contributo (devono risultare quindi, l'uscita monetaria e l'iscrizione in bilancio, senza possibilità di recupero);
- dovranno essere registrate nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabili (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
- dovranno essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in temi di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;

Si intendono effettivamente sostenute le spese effettivamente pagate nel periodo descritto nel paragrafo C.4 e secondo le modalità stabilite nel paragrafo C.5.

C.2 SPESE AMMESSE

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate nel paragrafo 5 del bando approvato con Delibera della Giunta della Regione Emilia–Romagna n. 1098/2008:

In particolare, tali categorie sono le seguenti:

spese per la progettazione, la direzione dei lavori e il collaudo e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature e sistemi ammessi ad intervento;

Queste voci di spesa dovranno riferirsi agli interventi realizzati e dovranno essere commissionate a terzi. Il costo sarà determinato in base al prezzo indicato nella fattura al netto dell'IVA.

Con riferimento a tali voci di spesa l'impresa beneficiaria dovrà presentare:

- a) una copia della lettera di incarico professionale o del contratto sottoscritto dalle parti interessate e contenente:
 - l'indicazione del riferimento all'intervento;
 - l'oggetto dell'attività e il periodo di svolgimento;
 - i corrispettivi pattuiti con l'eventuale l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione.
- b) la fattura del professionista indicante: data e periodo di riferimento, il riferimento all'intervento, l'attività svolta e l'output realizzato, il corrispettivo pattuito;
- c) la documentazione relativa al pagamento, con indicazione nella causale del riferimento all'intervento, della fattura e del fornitore.

spese per la fornitura dei materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, sistemi dispositivi e attrezzature ammessi ad intervento;

All'interno di questa voce sono comprese le forniture dei materiali e dei componenti necessari per la realizzazione degli impianti, di nuova acquisizione ed acquistate da terzi. Le spese sono determinate in base al prezzo di fattura al netto dell'IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

spese per l'installazione e posa in opera degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature, ammesse ad intervento;

Queste spese dovranno essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando, strettamente connesse all'installazione degli impianti e destinate esclusivamente all'unità locale dove si realizza l'intervento indicato nel modulo della domanda.

Sono escluse le spese relative all'acquisto ed alla realizzazione di immobili.

spese per l'installazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti, macchinari, sistemi e attrezzature ammessi ad intervento;

All'interno di questa voce ricadono solo le spese per l'installazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'intervento. In questa logica è quindi escluso, ad esempio, qualsiasi tipo di spesa relativa alla rimozione dell'amianto e rifacimento di coperture.

spese per l'acquisto di software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici aziendali;

Le spese contenute all'interno di tale voce sono relative all'acquisto di software per la gestione e il controllo dei consumi energetici all'interno dell'impresa.

spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, know how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica;

In questa voce sono inclusi i costi per l'acquisizione di brevetti, di know how, di conoscenze tecniche non brevettate ottenute in licenza da fonti esterne.

I criteri da applicare sono i seguenti:

- a) il costo di beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità della spesa non sono computabili ai fini del finanziamento, ne potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- b) il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura la netto di IVA.

spese sostenute per l'acquisizione di studi e/o consulenze in materia energetica finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti nel presente bando;

Per servizi di consulenza ed equivalenti si intendono le attività destinate al progetto e commissionate a terzi. Il costo sarà determinato in base al prezzo di fattura al netto di IVA. Il rapporto deve risultare da una lettera di incarico o contratto di consulenza sottoscritto dalle parti interessate e non essere riferito a prestazioni continuative o periodiche, ne essere connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa.

L'impresa richiedente dovrà presentare:

- a) una copia della lettera di incarico professionale o del contratto, con sottoscrizione dalla parti interessate e contenente:

- l'indicazione del riferimento del progetto;
- l'oggetto dell'attività, periodo di svolgimento;
- i corrispettivi pattuiti con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione.

b) la fattura del professionista indicante: la data e il periodo di riferimento, l'indicazione del riferimento al progetto, l'attività svolta e l'output realizzato nonché il corrispettivo.

c) al documentazione relativa al pagamento, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del fornitore.

spese sostenute per polizze fideiussorie o altre garanzie bancarie o assicurative a sostegno della richiesta di pagamento di un anticipo del contributo;

All'interno di tale voce sono comprese le spese sostenute dalle imprese che intendono avvalersi della possibilità di ottenere l'erogazione di un anticipo pari al 35% del contributo concesso. Tale erogazione, secondo quanto indicato al punto 15 del bando, verrà effettuata solo dietro espressa richiesta del beneficiario e dietro presentazione di una polizza fideiussoria o altra garanzia bancaria o assicurativa di importo equivalente e di durata superiore ad un anno rispetto al termine ultimo degli interventi.

In sede di rendicontazione della spesa dovrà essere presentata copia della polizza o della garanzia bancaria o assicurativa stipulata e le quietanze relative alle spese sostenute dal beneficiario.

spese per consulenze specializzate finalizzate alla redazione della diagnosi energetica aziendale di cui ai punti 3.7 e 3.8 del bando e alla certificazione dell'edificio di cui al punto 4.7 del bando.

All'interno di tale voce sono comprese le spese sostenute dalle imprese relative alle consulenze finalizzate all'elaborazione della diagnosi energetica aziendale ex ante, ed ex post ed alla certificazione energetica dell'edificio.

Le spese comprese in questa voce consistono quindi attività aventi lo scopo di elaborare la suddetta documentazione e commissionate a terzi.

Il costo ammissibile sarà determinato in base al prezzo di fattura al netto di IVA.

L'impresa richiedente dovrà presentare:

a) una copia della lettera di incarico professionale o del contratto, con sottoscrizione dalla parti interessate e contenente:

- l'indicazione del riferimento del progetto;
- l'oggetto dell'attività, periodo di svolgimento;

- i corrispettivi pattuiti con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione.
- b) la fattura del professionista indicante: la data e il periodo di riferimento, l'indicazione del riferimento al progetto, l'attività svolta e l'output realizzato nonché il corrispettivo.
- c) al documentazione relativa al pagamento, con indicazione nella causale del riferimento al progetto, della fattura e del fornitore.

C.3 SPESE ESCLUSE

Non sono ammesse spese che non rispettino i requisiti generali di ammissibilità indicati nel paragrafo C.1 e che non rientrino nelle voci indicate nel paragrafo C.2.

Non sono, inoltre, considerate ammissibili:

- le spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli;
- le spese relative all'acquisto di terreni, di macchinari usati e di edifici;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta rispetto agli interventi ammessi a contributo e riconducibili a normali attività funzionali dell'azienda (es. attività amministrativa e di segreteria riferita al progetto);

C.4 PERIODO DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Ai fini della loro ammissibilità le spese necessarie per la realizzazione degli interventi dovranno essere effettivamente sostenute, secondo quanto definito nel paragrafo C.5:

- a) **nel periodo intercorrente tra la data del 31 luglio 2008 e il termine previsto nel paragrafo B:**
 - nel caso in cui il contributo venga erogato nell'ambito del regime de minimis;
 - nel caso in cui, pur essendo il contributo erogato nell'ambito del regime di esenzione, le spese sostenute si riferiscono esclusivamente alla diagnosi energetica e alla progettazione;
- b) **nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e il termine previsto nel paragrafo B**, nel caso in cui il contributo venga erogato nell'ambito del regolamento generale di esenzione e le spese sostenute si riferiscono alle altre voci (installazione impianti, fornitura materiali, ecc.) indicate nel paragrafo 6 del Bando;

C.5 MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE SPESE E RELATIVA QUIETANZA

Il beneficiario del contributo potrà effettuare il pagamento delle spese sostenute tramite le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- assegno bancario o circolare;
- vaglia;
- RI.BA.

Non è ammesso il pagamento delle spese in denaro contante o attraverso la cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

Tutti i documenti contabili prodotti devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono essere, esclusivamente, le seguenti:

1. copia del bonifico o ricevuta bancaria dal quale si desuma chiaramente l'avvenuto pagamento della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare (non sarà accettata la mera disposizione di pagamento);
2. fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
3. fotocopia della ricevuta del vaglia dalla quale si desuma l'effettivo pagamento della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare;

D. MODALITA' PER LA RICHIESTA DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo potrà chiedere, **utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione**, il pagamento dello stesso attraverso le seguenti modalità:

q I° MODALITA'

Il beneficiario potrà chiedere il pagamento del contributo in una **unica soluzione** ad ultimazione degli interventi proposti nella domanda e dietro presentazione della **rendicontazione finanziaria** relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una **rendicontazione tecnica** relativa ai risultati e obiettivi conseguiti e alla loro coerenza con le previsioni contenute nella diagnosi energetica aziendale ex ante allegata alla domanda di contributo.

q II° MODALITA'

Il beneficiario potrà chiedere il pagamento del contributo in **due soluzioni** comprendenti:

- l'erogazione di un **acconto pari al 50% del contributo concesso**, dietro presentazione della **rendicontazione finanziaria** relativa ad una spesa di importo non inferiore al 50% della spesa dichiarata ammissibile;
- l'erogazione del **saldo**, dietro presentazione della **rendicontazione finanziaria** relativa alle restanti spese effettivamente sostenute nonché di una **rendicontazione tecnica** relativa ai risultati e obiettivi conseguiti e alla loro coerenza con le previsioni contenute nella diagnosi energetica aziendale ex ante allegata alla domanda di contributo.

q **III° MODALITA'**

Il beneficiario potrà chiedere il pagamento del contributo in **due soluzioni** comprendenti:

- l'erogazione di un **anticipo pari al 35% del contributo concesso**, dietro presentazione di una **polizza fideiussoria o altra garanzia bancaria o assicurativa** di importo equivalente e di durata superiore a 1 anno rispetto al termine ultimo per l'ultimazione degli interventi;
- l'erogazione del **saldo**, dietro presentazione – entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi - della **rendicontazione finanziaria** relativa alle spese effettivamente sostenute nonché di una **rendicontazione tecnica** relativa ai risultati e obiettivi conseguiti e alla loro coerenza con le previsioni contenute nella diagnosi energetica aziendale ex ante allegata alla domanda di contributo;

N.B.

In tutti i casi il contributo verrà liquidato al beneficiario – salvo che nella forma dell'anticipo e dell'acconto - in seguito all'ottenimento, da parte di quest'ultimo, di tutte le autorizzazioni previste dalla legge, in particolare con riferimento alla costruzione e alla messa in esercizio degli impianti.

E. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
--

E.1 QUANDO PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La **rendicontazione finanziaria** delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi dovrà essere presentata:

A) **al momento della presentazione di ogni richiesta di erogazione del saldo del contributo;**

B) **al momento della richiesta di erogazione dell'acconto** pari al 50% dell'ammontare del contributo;

La **rendicontazione tecnica** dovrà essere presentata solamente al momento della richiesta di erogazione del saldo del contributo.

La richiesta di erogazione del saldo del contributo – e quindi della rendicontazione finanziaria e tecnica - dovrà avvenire entro il **termine perentorio di 30 giorni** dalla ultimazione degli interventi a cui si riferiscono le spese sostenute. La data di ultimazione degli interventi coincide con la data di pagamento dell'ultima fattura di spesa ammissibile.

Qualora la documentazione di spesa non venga inviata secondo i tempi sopra indicati si procederà alla revoca del contributo come indicato al par. 17 “Controlli e casi revoche del contributo” del bando allegato alla DGR 1098/2008.

E.2 COME PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione e disponibile sul seguente sito internet regionale:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ritenute valide le rendicontazioni presentate su supporti diversi da quelli forniti dalla Regione o modificati e/o manomessi in qualunque modo.

Qualora la documentazione di spesa non venga inviata secondo le modalità sopra indicate si procederà alla revoca del contributo come indicato al par. 17 “Controlli e casi revoche del contributo” del bando allegato alla DGR 1098/2008.

E.3 I DOCUMENTI RELATIVI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LORO ALLEGATI. CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel rendicontare le spese sostenute il beneficiario del contributo dovrà – tenuto conto di quanto già indicato nei paragrafi D, E.1 ed E.2 - produrre:

- a) una **RENDICONTAZIONE FINANZIARIA**;
- b) una **RENDICONTAZIONE TECNICA**,

Ambedue le rendicontazioni dovranno essere presentate sotto forma di **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** a firma del legale rappresentante dell'impresa, corredata della **fotocopia di un valido documento di riconoscimento** del sottoscrittore.

La **RENDICONTAZIONE FINANZIARIA** dovrà descrivere le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

In particolare la rendicontazione finanziaria dovrà contenere:

1. nel caso in cui viene chiesta l'erogazione di un acconto del contributo concesso, il **rendiconto analitico** delle spese sostenute per un importo non inferiore al 50% della spesa dichiarata ammissibile;

2. nel caso in cui viene richiesta l'erogazione del saldo del contributo concesso, il **rendiconto analitico**:

- delle spese complessivamente sostenute per la realizzazione degli interventi, se non è stata previamente chiesta l'erogazione di un acconto del contributo concesso;

oppure

- delle spese sostenute con riferimento al restante importo della spesa dichiarata ammissibile, se è stata previamente chiesta l'erogazione di un acconto del contributo concesso.

In ogni caso il rendiconto analitico delle spese dovrà:

a) attestare:

- che l'impresa, il consorzio, la società consortile mantengono i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità al contributo;

- che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;

- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;

- che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico, parte integrante della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

b) Indicare:

- la lista delle fatture pagate con l'indicazione del numero, della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, della data di pagamento e dell'importo, al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- l'impegno, da parte del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio e/o della società consortile, di:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni, nei cinque anni successivi alla ultimazione degli interventi;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
 - presentare, **entro e non oltre la scadenza di 12 mesi dall'avvenuta realizzazione degli interventi**, la **diagnosi energetica ex post**, secondo quanto disposto nel paragrafo 3.8 del bando, che evidenzi l'impatto degli interventi realizzati in termini di consumi energetici aziendali, uso efficiente delle risorse energetiche, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione delle emissioni in atmosfera;

Inoltre alla rendicontazione finanziaria dovranno essere allegati:

1. le copie delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, **debitamente quietanzati**;
2. una scheda contenente i dati anagrafici del soggetto beneficiario, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
3. una scheda contenente le modalità con le quali il soggetto beneficiario richiede il pagamento del cofinanziamento concesso, il cui fac simile è fornito dalla Regione;
4. un certificato di iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, in originale e in corso di validità, attestante che a carico dell'impresa, del consorzio e/o delle società consortili non risultano, negli ultimi 5 anni, procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati alle specifiche del progetto, di cui al punto 16.8 del bando;
6. una attestazione comprovante l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri, assensi comunque denominati richiesti ai sensi delle leggi vigenti;
7. una dichiarazione che attesta di aver ottemperato, nel caso, alle disposizioni di cui al decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n.37, recante "Regolamento concernente

l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;

8. **(solo nel caso in cui l'impresa abbia optato per un contributo in conto interessi)**: una copia conforme del contratto definitivo del finanziamento bancario con il relativo piano di ammortamento che evidenzi l'importo della quota parte degli interessi agevolabile;

9. prova della quietanza del pagamento, secondo quanto disposto nel paragrafo C.5.

10. **(solo nel caso in cui i beneficiari hanno avuto riconosciuto un contributo pari o superiore a € 154.937,07)**: la certificazione antimafia prevista nel D.P.R. 252/1998. A tale fine i beneficiari dovranno fare richiesta di tale certificazione alla Prefettura della Provincia nella quale si trova la residenza legale utilizzando il fac simile predisposto dalla Regione. La certificazione antimafia allegata non dovrà essere anteriore ai 6 mesi decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione alla Regione (si consiglia di inviare la richiesta alla Prefettura in tempo utile al fine di poter rispettare i termini per la presentazione della rendicontazione);

11. D.U.R.C. in corso di validità (ai sensi del D.M. 24 ottobre 2007 la validità del DURC è di 1 mese)

La **RENDICONTAZIONE TECNICA**, che deve accompagnare ogni richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso, dovrà illustrare (fatta salva la presentazione della diagnosi energetica ex post nei termini sopra indicati) - gli obiettivi prestazionali già raggiunti tramite la realizzazione degli interventi e la coerenza di tali risultati con le previsioni contenute nella diagnosi aziendale ex ante nonché gli eventuali scostamenti rispetto al piano previsto

Sulla base di essa dovrà inoltre essere possibile determinare se le spese sostenute e rendicontate sono coerenti, come tipologia e come entità, con le attività realizzate.

La relazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa e/o del consorzio e/o società consortile.

Alla relazione potranno essere allegati altri documenti tecnici che l'impresa ritiene utile presentare ai fini di dimostrare la qualità del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.

La Regione Emilia-Romagna potrà richiedere precisazioni ed integrazioni qualora le relazioni tecniche siano considerate insufficienti o carenti. Nel caso di inadempienza del beneficiario a fornire le integrazioni richieste o del permanere del giudizio insufficiente, la Regione si riserva il diritto di revocare del tutto o in parte il contributo concesso e di recuperare le somme eventualmente già erogate

F. MODIFICHE E VARIAZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E AL SOGGETTO BENEFICIARIO

I soggetti beneficiari sono tenuti a mantenere a pena di revoca del contributo per almeno 5 anni dalla conclusione degli interventi tutti i requisiti soggettivi previsti per l'accesso al contributo ovvero:

- qualificazione del soggetto beneficiario in corrispondenza con quanto indicato dal bando;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto beneficiario con quanto richiesto dal bando;
- dimensione dell'impresa (PMI).

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento:

- eventuali modifiche che si rendono necessarie in merito alla realizzazione degli interventi;
- eventuali rinunce alla realizzazione degli interventi previsti e, quindi, al contributo della Regione;
- eventuali cessazioni di attività o chiusure delle unità produttive interessate dalla realizzazione degli interventi;
- eventuali variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà delle imprese beneficiarie;
- ogni altro fatto ritenuto rilevante che possa comportare difficoltà nella realizzazione degli interventi o addirittura possa inficiare la corretta realizzazione degli stessi, e quindi la revoca eventuale del contributo.

Le suddette comunicazioni – corredate di tutte le motivazioni necessarie - dovranno essere anticipate via e-mail al seguente indirizzo: **bandoenergia@regione.emilia-romagna.it**.

Esaminate le comunicazioni pervenute, la Regione si riserva la facoltà di valutare se le suddette modifiche e variazioni comportino effetti tali da comportare la revoca totale o parziale del contributo.

L'Amministrazione Regionale ritiene opportuno, in ossequio al principio della semplificazione dell'attività amministrativa, permettere ai beneficiari di non presentare alcuna comunicazione di variazione nei seguenti contestuali casi:

- quando le variazioni riguardino esclusivamente l'importo del costo previsto per ciascuna voce di spesa;
- quando, a fronte di riduzioni dei costi sostenuti in una o più voci di spesa rispetto a quanto preventivato, tali riduzioni vadano ad aumentare, per una percentuale non particolarmente significativa, altre voci di costo, fermo restando il totale del costo ammesso del progetto;

G. ESAME DELLA RENDICONTAZIONE E CONFERMA DEL CONTRIBUTO A CONSUNTIVO

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute la Regione provvede all'esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, dopo di che si procederà con il materiale ricevuto.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni alle stesse la Regione potrà;

a) dichiarare la regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata, la conformità delle spese sostenute e quietanzate alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative) e confermare l'importo del contributo concesso con la Determinazione n. 3186 del 20 aprile 2009.

Qualora la spesa sostenuta e quietanzata sia inferiore alla spesa ammessa, la percentuale indicata nella determinazione sarà applicata sulla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata (es: spesa ammessa =100, % di contributo = 50%, spesa rendicontata = 80, contributo concesso = 50% di 80)

Qualora la spesa sostenuta e rendicontata sia superiore alla spesa ammessa, la percentuale di contributo concessa sarà applicata esclusivamente sulla suddetta spesa ammessa (es: spesa ammessa = 100, % di contributo = 50%, spesa rendicontata = 120, contributo concesso = 50% di 100);

b) dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata.

In tale caso, previa richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme già eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le **eventuali trattenute** previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà – della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

IMPORTANTE

Si rammenta che qualora le spese definitivamente sostenute ed accettate risultassero inferiori al 50% del costo totale approvato, l'intero contributo sarà revocato.

Al termine dell'esame della rendicontazione presentata i beneficiari saranno invitati a presentarsi presso gli uffici regionali preposti con gli originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati precedentemente inviati in copia. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario.

H. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni che non richiedono l'adozione di formalità ufficiali tra la Regione e i soggetti beneficiari verranno effettuate tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: **bandoenergia@regione.emilia-romagna.it**.